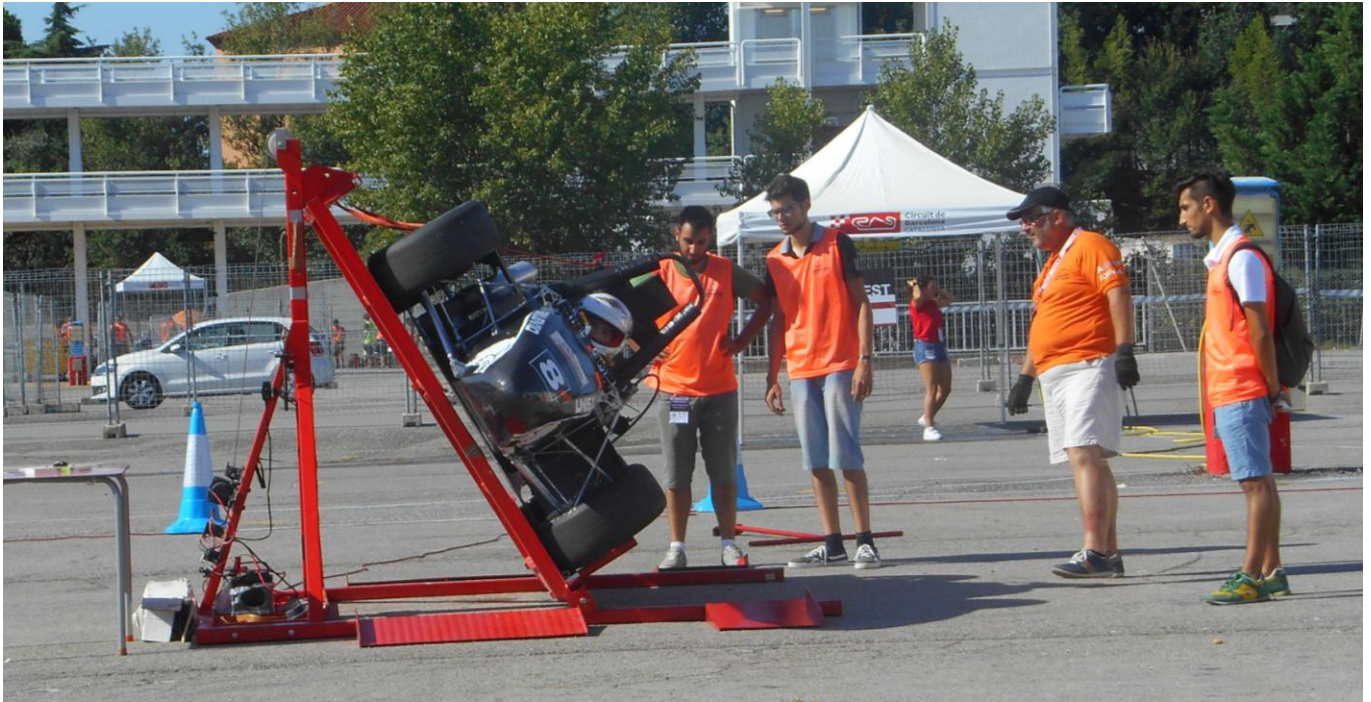


Si è conclusa Domenica 30 Agosto l'avvincente avventura spagnola che ha portato il Salento Racing Team a confrontarsi con circa di 70 team di Formula SAE provenienti dalle più prestigiose università europee e del mondo. All'appello insieme alle competitive squadre tedesche, erano presenti team spagnoli, cechi e russi. Tre erano i team italiani, due provenienti dall'Università di Roma la Sapienza e quello dell'Università del Salento.

Dopo essere arrivati nel prestigioso circuito di Montmelò ed aver respirato l'atmosfera che solo un posto che ha ospitato i team e i piloti più importanti della storia della Formula 1 e Moto GP può dare, è iniziata la sfida a colpi di ingegneria.

Il team si è preparato dapprima alla technical inspection, ha dovuto dimostrare cioè che il progetto della SRT15 è sicuro, affidabile e perfettamente il linea con il regolamento Formula SAE.



Uno dei test di sicurezza a cui è sottoposta la vettura.

Dopo questa fase, superata senza troppi problemi, si è passati agli eventi statici, tra cui la Business Plan Presentation, dove è stato presentato un piano di messa in produzione del prototipo, il Cost Event, in cui la vettura viene analizzata dal punto di vista di “rapporto costo/prestazioni”, e infine il Design Event, dove i giudici di gara, ingegneri provenienti da realtà industriali del calibro di Seat e Bosch, hanno valutato le scelte progettuali e la preparazione dei componenti del team.

Grande soddisfazione c'è stata proprio in questo evento, dove il team ha raggiunto il 10° posto, rimanendo secondo solo ai più importanti team tedeschi, dotati di budget e attrezzature nettamente superiori rispetto al team dell'università salentina.



La prova di design, in cui i giudici analizzano le scelte progettuali del team

Dopo la buona prestazione agli eventi statici si è passati alla parte dinamica, la gara vera e propria. Le prove da affrontare vanno dalla sfida di accelerazione a quella di handling, dal giro secco su un percorso sconosciuto ai piloti alla prova regina, quella di endurance.



L'auto in pista prima di una delle prove dinamiche

Questa sfida consiste nel percorrere uno stretto percorso di 22km, studiato e preparato in modo da



stressare la vettura e verificarne l'affidabilità. Anche in questo caso il Salento Racing Team ha dimostrato le qualità del proprio progetto, inserendosi tra i soli 11 team ad aver completato questa prova senza alcun tipo di rottura.

Il risultato ottenuto al debutto del nuovo prototipo ha dimostrato che anche una piccola Università come quella di Lecce può competere a testa alta in un panorama internazionale grazie alle competenze trasmesse nei vari corsi di laurea.

Fondamentale per la buona riuscita del progetto sono stati, oltre all'impegno senza sosta della squadra (composta da studenti di ingegneria, fisica ed economia), il sostegno sia economico che motivazionale dei numerosi sponsor e dell'Università del Salento.



La squadra alla fine della competizione

Ora il team è pronto a migliorarsi ancora in vista del prossimo evento in Italia, che si terrà nel circuito di Varano De Melegari (PR) dall'11 al 14 Settembre, con l'obiettivo di mantenere alto il nome del Salento Racing Team e dell'Università del Salento.